

una camera, e tutti li parla; e il primo consejo di X *simplice* saranno expediti.

Da poi disnar fo gran consejo. Et fu posto, per li consieri, dar le do quarantie, in la causa di tre savij sora il regno di Cypro con quelli sora le ca-zude. Et fu presa.

Fu posto, per li consieri e cai di 40, dar 5 balestrarie, per anni 5, a do fioli di sier Vincenzo Barbo, fo provedador a Meldola. Et, balotata, ave 8 non sinceri, 323 di no, 1112 di la parte; *nihil captum*. *Iterum* balotata, ave 4 non sinceri, 302 di no, 1126 di la parte. Et perchè la vol i cinque sexti, non fo preso alcunà cossa.

Vene letere dil provedador Griti, date a dì 8, hore 3, a la Badia. Come ha nova, i nimici si strenzevano insieme et se ingrosavano *etc.* *Item*, il ponte, era a Sermene, nostri l' à tirato verso la Stella. È da saper, è restà a Montagnana il conte Bernardin con la sua compagnia, et Marco da Rimano con fanti ; il resto, e il governador e Brandolini e Zulian di Codignola e Marco dil Castelazo e Nicolin da Dresano e alcuni altri et Zuan Greco sono pur sul Polesene, e il capitano di le fantarie signor Renzo da Zere.

Noto. Hessendo gran consejo suso, acadete su la piazza di San Marcho fo amazato uno zenthilomo nostro da uno grecho, zovene di anni . . . , non veniva a consejo, chiamato sier Anzolo Michiel, di sier Thomà, e dito grecho li dete da drio di un fuseto, et morì subito; si dice, eri questo li havia dito villania. Hor, volendo scampar, el dito grecho fu preso e posto in camera, e di lui si farà justicia, et

Etiam in questi zorni achadete, che sier Marin Michiel, *quondam* sier Alvixe, *quondam* sier Mafio, batè sua madre; la qual vene in colegio da la Signoria, a dolersi con sier Lunardo Michiel, suo cugnado, qual ozi è rimasto capitano a Zara. Et fo commesso tal caso a l'avogaria.

414 *A dì X.* La matina. Non fu lassato intrar niun in colegio, per esser venute, questa note, letere, a hore 5, di grande importantia, dil provedador Griti, di 9, hore 3 di notè, da la Badia. Come havea auto letere dil provedador Diedo, che ha dal podestà di Sermene, di francesi erano li et a Revere, e voleno far upo ponte e passar a Hostia; *adeo* lui era retrato a la Canda. *Item* scrive, che francesi passerano; e perhò havia scritto a Ruigo, si abandonasse, et tutti si tirasseno verso la Badia; e, pasando i nimici, lui provedador, col governador e quelle zente, se ritirerano *etiam* verso Este *etc.* Havia scritto a Soave,

dovesseno abandonar, e redurse quelle zente in Vicenza *etc.* *Item*, poi altre letere vene, pur dil dito provedador, di tal materia; et come si provedesse de feni in Padoa *etc.*; et li burchij nostri, erano im Po, per far il ponte a la Stella, erano tirati a la riva di qua. E altre particolarità, *ut in litteris*.

E, inteso questa nova, tutta la terra era im paura di questo moto; chi diceva una cossa, et chi una altra *etc.*

Da poi disnar fo pregadi. Et fo per expedir la cossa di le galie, qual è per partirse, *maxime* il capitano di Alexandria, che fa la cercha.

Et vene altre letere, dil provedador Griti, di eri. Come havia poi auto, francesi non esser passati Po; ma erano ben a Revere missier Zuan Giacomo Triulzi e bon numero di francesi, e preparava per far ponte, *tamen* non erano passati; *adeo* havia revochato l' hordine di abandonar Ruigo et Soave, et scritto non si movino; et lui col governador starà li a la Badia *etc.*

Fu posto, per li savij, una letera al dito provedador Griti, dicendo questa fuga non bisognava, et non ne par di far provision di feni im Padoa, perchè saria gran moto, e meter li teritorij in fuga; et altre particolarità; e vedino de intender li andamenti l'horo.

Fu posto, per li diti, una letera a l' orator Donado e al provedador Capello, come non si abandoni la impresa di Ferrara, perchè in questo consiste il tutto; et il papa voglij far X milia fanti, che semo contenti di pagar la mità; e altre particolarità. Presa.

Fu posto, per li diti, certa parte di debitori di ogij di ternaria, perlongar ancora un mexe a pagar, *ut in ea*, a l' officio di provedadori sora i conti, *ut in parte*. Presa.

Fu posto, per li diti, una parte, che quelli sono debitori a l' officio di tre provedadori sora i officij, si possi comprar i l'horo beni di quella sorta danari, come si pol comprar da le çazude *etc.* Fu presa.

Fu posto, per li diti, atento che Bernardin, dito Bergamo, corier, qual, venendo con letere di la corte a li porti, si anegò in mar, che a uno suo fiol li sia dato pesador al mozo in fontego di le farine, nominato Pollo; si anegò il padre sopra Fosson. Ave 3 di no.

Fu posto, per li diti, che li debitori di salli habino, termine zorni 8, a tuor i salli, *aliter* non possino più aver. Ave 14 di no.

Fo leto certa parte, qual si meterà, optima, di 414. levar il servir di bando a li officij e rezimenti, e sta-